CORRIERE FIORENTINO

La proposta del sindaco di Capoliveri

«In barca a Pianosa» Ma Legambiente: prima l'area protetta

PIANOSA (LIVORNO) Domenica scorsa un panfilo ha gettato l'ancora nel golfo della Botte, nelle acque interdette dell'isola di Pianosa. E la Guardia Costiera ha pizzicato i responsabili, multandoli. Ma l'ex commissario del Parco dell'Arcipelago Toscano, oggi sindaco di Capoliveri, Ruggero Barbetti, prende spunto da quell'episodio e si chiede: «Perché non far tornare le barche a Pianosa?». Una proposta di cui ha dato notizia ieri *Corriere.it*. A 11 anni di distanza da quando naufragò il suo progetto per permettere l'accesso delle barche sotto i 24 metri alle acque di Pianosa, Barbetti torna alla carica: «Oggi ci sono le barche che partono dall'Elba e attraccano alle otto boe intelligenti per permettere ai visitatori di fare il diving (immersioni controllate, *ndr*) — spiega — Quando ero commissario il mio progetto prevedeva dodici boe per il diving e dodici per le barche da diporto. Ma tutto si arenò per uno scontro istituzionale tra il ministro Altero Matteoli e la Regione guidata da Claudio Martini. Eppure non c'era e non c'è è alcun rischio per l'ambiente». Ma Legambiente si mette di traverso ai panfili privati a Pianosa: «Non siamo contrari a priori — spiega Umberto Mazzantini dell'associazione ambientalista — ma permettere l'accesso degli yacht senza prima istituire a Pianosa l'area marina protetta sarebbe un rischio per la fauna marina e terrestre». Mazzantini, che una dozzina d'anni fa aiutò Barbetti per il progetto delle 24 boe, oggi ironizza sulle troppe trovate del sindaco di Capoliveri: «Un anno fa a Pianosa voleva farci un lager per gli immigrati e oggi vuole aprire le porte a yacht e panfili? Ma la coerenza?». Barbetti ribatte che «un conto è la terraferma, altro conto è il mare: perché non rendere fruibile almeno questo?». L'ente Parco, il cui attuale commissario Giampiero Sammuri sbloccò le boe per il diving, accoglie con freddezza l'apertura agli yacht: «Non è la priorità».

Giulio Gori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo yacht bloccato dalla Guardia Costiera. Da qui la proposta del sindaco Barbetti: riaprire l'isola alle barche (*foto Andrea Giusti*)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.